



**COMUNE DI TEGGIANO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

*Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale*

**DELIBERAZIONE N. 26 DEL 21/12/2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE P.U.C. (PIANO URBANISTICO COMUNALE) - PROVVEDIMENTI.**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **19:30**, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoindicati signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
DI CANDIA MICHELE	SINDACO	SI
CHIRICO MADDALENAANNA	CONSIGLIERE	SI
CIMINO ROSA	CONSIGLIERE	SI
COLITTI CLAUDIA	CONSIGLIERE	SI
D'ALTO VINCENZO	PRESIDENTE CONSIGLIO	DEL SI
D'ELIA CONANTONIO	CONSIGLIERE	SI
FEDERICO MARISA	CONSIGLIERE	NO
FORLANO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	SI
MORELLO CONO	CONSIGLIERE	SI
CIMINO ROCCO	CONSIGLIERE	SI
DE PAOLA CRESCENZIO	CONSIGLIERE	SI
MORELLO MARIANNA	CONSIGLIERE	SI
DE PAOLA VELIA	CONSIGLIERE	SI

**Totale Presenti 12                      Totale Assenti 1**

Presiede la seduta IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Vincenzo D'ALTO

Partecipa alla seduta IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Michele CURCIO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

## **OGGETTO: APPROVAZIONE P.U.C. (PIANO URBANISTICO COMUNALE): PROVVEDIMENTI.**

Il Presidente del Consiglio Comunale, Vincenzo D'Alto, dopo aver dato lettura dell'oggetto dell'argomento posto in discussione ed approvazione nell'odierno Consiglio, passa la parola al consigliere delegato, Giuseppe Forlano, perché esponga ai Signori consiglieri l'argomento.

Il consigliere delegato, Giuseppe Forlano, dopo aver ringraziato il Presidente comincia il suo discorso che qui viene integralmente riportato:

*“Sig. Presidente,*

*Sig. Sindaco*

*Sigg. Colleghi Consiglieri,*

*sono onorato di portare alla vostra cortese attenzione il nostro Piano Urbanistico Comunale, consapevole degli anni di incredibile ritardo con cui il P.U.C. viene presentato, questione su cui tutti dovremmo riflettere criticamente, senza, però, infruttuose polemiche su supposte responsabilità.*

*Innanzitutto bisogna essere consapevoli del fatto che il PUC è lo strumento necessario per la pianificazione futura della nostra Città, uno strumento ben diverso dal Piano Regolatore Generale i cui obiettivi non risultavano efficaci nella disciplina di trasformazione e di conservazione del territorio comunale.*

*Avremmo dovuto servircene da molto tempo ma è stato solo grazie alla legge regionale n. 16 del 2004, avente ad oggetto **“Norme sul governo del territorio”** che il PUC è stato introdotto quale strumento urbanistico generale comunale per una armonica disciplina della tutela ambientale e per le evoluzioni e i rinnovamenti dell'urbanistica dell'edilizia sull'intero territorio. Tutto questo, d'altronde, va inquadrato in una visione più ampia dei principi di promozione, di salvaguardia, di tutela e di sviluppo del territorio medesimo.*

*Ritengo importante osservare che questo strumento urbanistico si presenta come uno mezzo di elevato valore accademico e guarda lontano nel tempo. Analizza e studia, infatti, i movimenti demografici, l'evoluzione dei parametri economici, occupazionali, migratori, la possibile proiezione dell'incremento di popolazione e, attraverso un esame di tutto il patrimonio edilizio esistente, il fabbisogno effettivo di nuovi alloggi.*

*È proprio in funzione di tale quadro d'insieme che avviene il dimensionamento delle nuove aree di espansione, ossia l'attribuzione delle nuove volumetrie residenziali.*

*Per tale aspetto mi rifaccio ai dati della progettazione tecnica che avrete tutti avuto modo di leggere e su cui vi sarete soffermati, valutandoli attentamente.*

*Sono profili di stima che vanno considerati in funzione di uno sviluppo finalizzato alla crescita sociale, economica, funzionale dell'intero territorio.*

*Occorre crederci? Sì, anzi conviene crederci!*

*Infatti per la prima volta ci misuriamo con una regola dei fenomeni che caratterizzano Teggiano, anche di quei processi apparentemente più lontani dalle vicissitudini urbanistiche. Il termine “urbanistica”, d'altronde, è sinonimo di “politica”. Ed è così che si vanno a definire l'insieme dei beni della nostra identità sociale e culturale, i beni che vengono definiti “immateriali,” quali ad esempio l'arte della nostra tradizione storica e la prelibatezza della nostra cucina.*

*Abbiamo, quindi, deciso di viaggiare al passo con i tempi e con i bisogni di una società dinamica ed efficiente, in una Europa che non ammette più ritardi e a cui dobbiamo presentare le nostre eccellenze*

caratteristiche in modo valido, pensando sia all'imprenditoria più illuminata sia ad un'utenza turistica sempre più colta ed esigente.

Concludo affermando che la redazione di un Piano Urbanistico non può ignorare elementi certi e oggettivamente verificabili, eppure non è e non può essere esattezza assoluta. La suddetta valutazione non può non essere "politica", con riguardo quindi al progetto complessivo, agli obiettivi che si propone di raggiungere e ai mezzi che ritiene di adottare per armonizzare le diverse esigenze nell'ambito degli interessi collettivi.

Su queste tematiche, con consapevole umiltà, il sottoscritto consigliere delegato all'Urbanistica e tutta la maggioranza consiliare propongono una utile discussione, un dialogo, privo di qualsivoglia polemica, con il solo intento di pervenire a positiva conclusione del percorso di approvazione del PUC."

**Il consigliere Giuseppe FORLANO continua il suo intervento dichiarando:**

"Oggi finalmente, dopo circa 12 anni, giungiamo ad un traguardo importante, alla fine di un lungo percorso, che da qui a poco ci porterà ad approvare il PUC, PIANO REGOLATORE COMUNALE, uno strumento importantissimo per lo sviluppo del nostro territorio.

Vorrei ricordare ai qui presenti che il Comune di Teggiano, è stato fino ad ora tra i pochi in Italia, addirittura uno degli unici due in provincia di Salerno, a non essersi mai dotato di un "PIANO REGOLATORE GENERALE". Oggi, di fronte, al Consiglio e ai cittadini di Teggiano, sono orgoglioso di presentare il PUC. Oggi posso dirmi fiero del lavoro che è stato fatto per arrivare fin qui, fino all'approvazione del PUC.

Oggi è da considerare un giorno memorabile per il nostro Paese.

Ho l'obbligo, innanzitutto, di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile il raggiungimento di quest'obiettivo; in modo particolare, ringrazio te, caro Sindaco, per la tua caparbieta nel volere a tutti i costi questo strumento urbanistico fondamentale per lo sviluppo del nostro paese, per le continue sollecitazioni fatte a me e a chi mi ha preceduto nella delega all'urbanistica, per averci fatto capire che potevamo dare e fare di più. Grazie per la fiducia che hai riposto in me, ben consapevole del fatto che il sottoscritto non era un tecnico. È stato un azzardo ma ce l'abbiamo fatta, abbiamo raggiunto il traguardo.

Ringrazio poi gli Architetti Maurizio Zito ed Antonio Abalsamo, redattori del Piano, insieme al loro gruppo di lavoro; un grazie agli addetti all'Area tecnica Urbanistica e Territoriale del Comune nelle persone dell'Arch. Giulio Niglio, RUP, poi sostituito dal nostro Segretario Comunale, l'Ingegnere Angelo Di Bella, proponente V.A.S., il geom. Salvatore Di Candia ed il sempre presente geom. Bruno Marino, pronto a darmi consigli in ogni momento di bisogno e valido compagno di viaggio nei vari pellegrinaggi tra gli uffici regionali e provinciali. Ringrazio i privati cittadini ed i tecnici del territorio per la loro fondamentale competenza espressa nelle Osservazioni, circa 26+1 su 108 totali, molte delle quali recepite dal PUC.

*Ringrazio, infine, tutti i consiglieri comunali di questa maggioranza sempre presenti, ed a chi mi ha preceduto nella delega all'Urbanistica: l'ex Assessore geometra Michele D'Alessio, ed il consigliere di minoranza Crescenzo De Paola per il lavoro svolto.*

*Grazie a tutti”.*

Terminato il suo intervento, il consigliere delegato, Giuseppe Forlano, chiede al Presidente del Consiglio Comunale di voler dare la parola ai tecnici progettisti del PUC perché illustrino i contenuti principali del Piano. Prende la parola l'Arch. Zito, il quale, preliminarmente, spiega le particolari caratteristiche di ogni zona che compongono il territorio comunale, soffermandosi, in particolare sul fenomeno dell'edilizia sparsa che insiste sul territorio di Teggiano e, quindi, l'obiettivo primario era quello di dare una particolare organizzazione edilizia anche per affrontare il fenomeno dell'abbandono delle zone periferiche e della valorizzazione delle caratteristiche agro-alimentari. Perciò, si è partiti dalle disposizioni delle leggi regionali (zona di espansione – zona C) e, quindi, si è deciso di soffermarsi sulle caratteristiche urbanistiche. Altro indirizzo è stato quello previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) che ha subito, nel corso del tempo, varie modifiche, per cui si è stati costretti ad aggiornare il PUC ogni volta che interveniva una nuova modifica del P.T.C.P.. inoltre, il PUC si caratterizza, inoltre, per una serie di sistemi (Storico-paesaggistico, della mobilità, delle attrezzature urbane, ambientali, valorizzazione economica): infatti, l'edilizia che si era caratterizzata fino a quel momento non era caratterizzata dai sistemi prima enunciati. Inoltre, nella redazione del PUC si è tenuto in particolare considerazione la propensione di ogni singola frazione, per cui, p.e., nella frazione di S. Marco si è dato particolare prevalenza alle strutture turistiche, perché in quella zona è prevalente un'economia turistica, mentre per la frazione di Prato Perillo, ove è prevalente l'attività economica, si è privilegiata un'edilizia economica. La legge regionale n. 16/2004 è quella che ha dato una differenziazione ai Piani e, quindi, era innovativa rispetto alle precedenti leggi. Infatti, gli strumenti urbanistici precedenti prevedevano una componente strutturale (casa sparse) mentre il Piano, di cui discutiamo, prevede una componente programmatica (programmazione degli interventi) la quale viene incorporata nella componente strutturale esistente: quindi, in definitiva il PUC diventa una sorta di pianificazione “a cascata”, per cui il PUC ha una maggiore flessibilità perché la pianificazione “a cascata” parte dall'alto verso il basso e viceversa; per quanto prima detto, è stata posta particolare attenzione per quelle aree a valle trasformando questo insieme di anime singole (case sparse) in un agglomerato di fabbricati più omogenei sulla fattispecie di una grande città: quindi, il capoluogo come singolo e le frazioni come piccole città, nel quale i comparti vanno a densificare questi gruppi di agglomerati come se fossero delle piccole città, perché il Comune garantisce i servizi principali mentre i servizi collettivi vengono fatti carico ai privati cittadini. In sostanza, si è cercato, in questo Piano Urbanistico, di favorire l'edilizia convenzionata invece di quella privatistica, perciò, con l'attuale Piano, si ridà la centralità della regia all'amministrazione comunale. Per quanto riguarda, invece il centro storico di Teggiano si è fatto un discorso di conservazione e tutela del patrimonio artistico-culturale, prevedendo la possibilità di interventi mirati a tale scopo. Infine, il Piano è composto da una serie di comparti che, a loro volta, sono suddivisibili in sub-comparti.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere De Paola Crescenzo, il quale chiede ai progettisti se sia possibile il cambio di destinazione d'uso in zone a diversa destinazione. Risponde l'Arch. Abalsamo dichiarando che il P.T.C.P. proibisce queste tipologie di cambi di destinazioni d'uso.

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo della minoranza, Rocco Cimino, il quale, preliminarmente, ribadisce quanto detto dal consigliere De Paola C. circa la necessità di prevedere i cambi di destinazione d'uso anche entro ambiti diversi perché, a Teggiano, è un problema molto consolidato, e, successivamente, ricorda che, durante il suo mandato da Sindaco, pur non condividendo il Piano Urbanistico che era stato elaborato fu deciso, dalla sua amministrazione, di adottarlo comunque, anche perché, così facendo, si dava la maggiore possibilità ai cittadini, che avevano intrapreso o avevano intenzione di intraprendere, una nuova attività dandogli la possibilità di usufruire di contributi regionali e/o europei; inoltre, dichiara che il Piano Urbanistico Comunale non è di uno soltanto ma è di tutti, cioè appartiene all'intera comunità.

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo della maggioranza, Conantonio D'Elia, il quale ricorda che pianificare significa programmare, accorpando vari interessi che dovranno confluire verso una meta comune. Prosegue il suo intervento dichiarando che questo Consiglio Comunale ha fatto delle scelte coraggiose, prospettate verso un'idea nuova di edificare. Quindi, d'ora in poi, bisogna guardare al futuro, senza fare minimamente alcuna polemica che possa interessare il Piano Urbanistico Comunale.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco, il quale ricorda che già nel 2004 era stato adottato un Piano Urbanistico Comunale ma, per una serie di concause, non si riuscì a portarlo a termine. Furono emanate una serie di nuove disposizioni di legge che modificavano radicalmente le condizioni per l'approvazione del Piano. Continua il suo intervento dichiarando che, a Teggiano, l'edificazione prevalente è sempre stata quella agricola e, quindi, i cambi di destinazione d'uso è una problematica che, sicuramente, deve essere presa in considerazione. Prosegue il suo intervento ricordando che, con il cambio di amministrazione in seno al Consiglio Provinciale, vi fu uno scostamento di competenze dal Comune verso la Comunità Montana: perciò, adottare tutte le novità che si sono succedute all'epoca non era facile e questo è il motivo per cui si sono persi tanti anni prima di poter arrivare in porto con il Piano Urbanistico Comunale, per questo, da adesso, bisogna ripartire e dare soluzioni alle problematiche esistenti che coinvolgono i nostri concittadini.

Si prende atto che alle ore 20,30 entra in Aula consiliare la consigliera/assessore Marisa Federico, per cui il numero dei consiglieri presenti passa da 12 a 13.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **VISTI:**

- la Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004, "*Norme sul Governo del Territorio*", con cui la Regione Campania ha disciplinato la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le

utilizzazioni del territorio, al fine di garantire lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, mediante un'efficiente sistema di pianificazione territoriale e urbanistica, articolato a livello regionale, provinciale e comunale;

- in particolare, l'art. 22, della richiamata L.R. n. 16/2004, che stabilisce: “1. Il Comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale. 2. Sono strumenti di pianificazione comunale: a) il piano urbanistico comunale - Puc; b) i piani urbanistici attuativi - Pua; c) il regolamento urbanistico-edilizio comunale - Ruec.”;
- la Legge Regionale della Campania n. 13 del 13 ottobre 2008, con cui si approvano il Piano Territoriale Regionale, di cui all'art.13 della L.R. n. 16/2004, costituente il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, e le Linee Guida per il Paesaggio in Campania, contenenti direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici per la ricognizione, la salvaguardia e la gestione e valorizzazione del paesaggio da recepirsi nella pianificazione paesaggistica provinciale e comunale;
- il “Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio” n. 5/2011, emanato ai sensi dell'art. 43 bis della L.R. n. 16/2004, come introdotto dalla L.R. n. 1/2011, approvato dalla Regione Campania il 04 agosto 2011 e pubblicato sul BURC n. 53 del 08 agosto 2011, che sostituisce, semplificandole, le disposizioni relative ai procedimenti di formazione e approvazione dei piani previsti dalla L.R. n. 16/2004;
- il “Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5, di attuazione della L.R. n. 16/2004, recante “Norme sul Governo del Territorio”, predisposto dall'Area Generale di Coordinamento N. 16 “Governo del Territorio” della Regione Campania;
- la Direttiva 2001/42/CE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 21/07/2001, L. n. 197/30, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, che ha individuato la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) quale strumento volto all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ad oggetto “Norme in materia ambientale”, come successivamente modificato ed integrato;
- l'art. 47 della Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i., che stabilisce al comma 1: “I piani territoriali di settore ed i piani urbanistici sono accompagnati dalla valutazione ambientale di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani”;

- il “Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania”, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009;
- il Regolamento regionale n. 1/2010, recante “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza”, approvato con D.P.G.R. n. 9 del 29.01.2010, nonché la deliberazione di G.R. n. 324 del 19.03.2010, recante “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, e la Circolare esplicativa dell’A.G.C. Tutela dell’Ambiente della Regione Campania prot.n.765753 dell’11/10/2011 “...in merito all’integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento regionale n. 5/2011”;
- l’art. 2, comma 3, del succitato Regolamento n. 5/2011, con cui si prevede che: “La Regione ed i Comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006”;

**VISTE** le ulteriori disposizioni normative e regolamentari nazionali e regionali, generali e di settore, aventi incidenza sulle attività di pianificazione urbanistica e di disciplina dell’attività edilizia;

**CONSIDERATO:**

- che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno è stato approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 del 30 marzo 2012 ed è entrato in vigore il 02 luglio 2012;

**DATO ATTO**, altresì, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e s.m.i., che prevede l’istituzione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, nonché del D.P.R. 5 giugno 1995, recante l’Istituzione dell’Ente Parco e la delimitazione in via definitiva del territorio del Parco stesso, in cui ricade parte del territorio comunale;

**VISTO** che il territorio comunale ricade parzialmente nella perimetrazione del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, approvato dal Consiglio regionale della Campania in data 24 dicembre 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 9 del 27 gennaio 2010 e sulla Gazzetta Ufficiale n.136 del 14 giugno 2010;

**DATO ATTO** che le procedure di formazione del PUC, ai sensi della l.r. 16/2004 e smi, si sono evolute in conformità delle modifiche apportate alla L.R. e, in particolare, con il Regolamento regionale n° 5/2011 hanno subito notevoli semplificazioni, in particolare per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che, pur corrispondendo sempre al dettato del D.Lgs. 152/2006, titolo II, artt. da 11 a 18, ai sensi del regolamento regionale, prevede all’art. 2, comma 3: “la Regione ed i Comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006.”;

**PREMESSO CHE:**

- con delibera di C.C. n° 28 del 02 agosto 2006 veniva deliberata la “APPROVAZIONE INDIRIZZI PRELIMINARI PER LA FORMAZIONE DEL P.U.C. E DEL R.U.E.C.”;
- con Determina n° 04 del 15.04.2007 dell’Area Tecnico-Territoriale-Amministrativa Settore Urbanistica Comunale veniva conferito, al R.T.P. con capogruppo l’arch. Maurizio Zito, l’incarico per la redazione del *PIANO URBANISTICO COMUNALE, DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE, DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA E DEL RAPPORTO AMBIENTALE PER LA V.A.S.*;
- in data 25 luglio 2007 si è tenuta l’audizione preliminare per la consultazione generale dei vari portatori di interesse sul territorio di Teggiano, in ottemperanza a quanto previsto dell’art. 5 della L.R. 16/04;
- con Determina n° 07 del 27.08.2007 dell’Area Tecnico-Territoriale-Amministrativa Settore Urbanistica Comunale veniva conferito, al R.T.P. con capogruppo il Dott. Agr. Castronuovo Nicola, l’incarico per la redazione della *“CARTA DELL’USO AGRICOLO E ATTIVITA’ COLTURALI IN ATTO”* e *“CARTA DELL’USO DEL SUOLO AL 3° LIVELLO DELLA CORINE LAND COVER (con approfondimento al IV per alcune classi)”*;
- con Determina n° 08 del 27.08.2007 dell’Area Tecnico-Territoriale-Amministrativa Settore Urbanistica Comunale veniva conferito, al R.T.P. con capogruppo il Dott. Geologo Domenico Melfi, l’incarico per la redazione dello *“STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO E DELLA RELATIVA CARTOGRAFIA TEMATICA”*;
- in data 30.06.2008, presso gli Uffici dell’Autorità Ambientale – Regione Campania – in Napoli, si è tenuto il primo tavolo tecnico ove si è stabilito di non procedere alla Verifica di Assoggettabilità e di sottoporre da subito il redigendo PUC alla VAS individuando contestualmente le autorità competenti in materia ambientale (SCA) da consultare;
- con nota prot. 007679 del 04.07.2008, con allegato “Rapporto Preliminare alla VAS”, viene chiesto agli SCA individuati al tavolo tecnico di cui sopra, di *“entrare in consultazione”*, fissando per il giorno 22.07.08 l’avvio della consultazione presso la casa comunale e in data 22.07.2008 si tiene la prefissata riunione di avvio della consultazione;
- con la delibera di G.M. n° 119 del 23 luglio 2008 la Giunta Comunale prende atto della componente strutturale del P.U.C. così come predisposta dal R.T.P. affidatario;
- in data 30 luglio 2008 si è tenuta la seconda Consultazione Pubblica per la proposta di P.U.C. di cui all’art.23 L.R. 16/04;
- In data 05.07.2010 si tiene tavolo tecnico presso Settore Tutela Ambiente Regione Campania ove, tra l’altro, si prende atto che non era stata prevista la “consultazione” di ARPAC e Comuni limitrofi;
- Con nota prot. 009142 del 30.08.2010 il Rapporto Preliminare viene trasmesso all’ARPAC e Comuni limitrofi al fine della citata consultazione;

- che in data 01.06.2009, prot. n° 6344, è stata acquisita agli atti del Comune la documentazione relativa all'Uso Agricolo e delle Attività Colturali in Atto ed Uso del Suolo al III livello della Corine Land Cover;
- che in data 04.06.2009, prot. n° 6448, è stata acquisita agli atti del Comune la documentazione relativa allo Studio Geologico;
- con delibera di G.C. n. 65 del 08.07.2013 l'Ufficio di questo Comune, preposto alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi, obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, è stato individuato, all'interno dell'Ente,;
- che in data 02.05.2014, prot. n° 3771, e successive del 16.09.2014, n° 7853, è stata acquisita agli atti del Comune la documentazione relativa al PUC, al rapporto Ambientale per la VAS, al RUEC e alla Zonizzazione Acustica;
- con la delibera di G.C. n° 115 del 24.10.2014 si adottava il Piano Urbanistico Comunale e si dava, tra l'altro, atto:
  - a. *Che la Provincia di Salerno con delibera di G.P. n.479 del 27.12.2010, come rettificata con delibera di G.P. n.28 del 31.01.2011, ha adottato la Proposta di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;*
  - b. *Che la Regione Campania ha emanato il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011;*
  - c. *Che il predetto Regolamento n. 5, all'art.9, comma 1, ha definito i termini di attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004, stabilendo in particolare che: "Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n.16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico, a termine, come previsto all'articolo 3 della L.R. n.16/2004";*
  - d. *Che, ai sensi dell'art.2 del citato Regolamento di Attuazione n.5 il Comune è "autorità competente" per la VAS dei piani del proprio territorio e che il parere di cui all'art.15 del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i., sulla base dell'istruttoria svolta dall'amministrazione procedente e della documentazione di cui al comma 1 dello stesso art.15 è espresso dalla stessa autorità competente comunale;*
  - e. *Che a tale fine l'Ufficio preposto alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi di questo Comune, obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, è stato individuato, all'interno dell'Ente, con delibera di G.C. n. 65 del 08.07.2013;*
  - f. *Che la Regione Campania, con nota circolare prot. 2011.0765753 del 11.10.2011, in merito all'integrazione della Valutazione di Incidenza nelle VAS di livello comunale ha chiarito che, ferma restando la competenza in materia di VAS posta in capo ai Comuni dal Regolamento di Attuazione n. 5, in materia di V.I. la funzione di autorità competente resta in capo alla Regione;*
  - g. *Che la Valutazione di Incidenza è ricompresa nella procedura di VAS di cui sopra, secondo il disposto dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., e dell'art.6, comma 4, del Regolamento Regione Campania n.1/2010 "Disposizioni in Materia di Procedimento di Valutazione di Incidenza";*
  - h. *Che in data 17 aprile 2013 si è tenuta la seduta della Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito Identitario "La Città Vallo di Diano" nel corso della quale è stato approvato il documento, predisposto dalla Comunità Montana Vallo di Diano, di proposta del dimensionamento dei carichi insediativi comunali ai sensi dell'art.58 delle NTA del PTCP;*

- con delibera di G.C. n. 20 del 13.02.15 sono state recepite, le osservazioni al PUC adottato, secondo le controdeduzioni che i progettisti di piano, con nota del 13.02.2015, prot. n° 1328, hanno formulato in merito alle osservazioni stesse;
- non sono state presentate osservazioni in merito al Rapporto Ambientale per la VAS;
- i tecnici progettisti, con nota prot. 001157 del 11.02.2016, hanno depositato agli atti del Comune gli elaborati di piano adeguati in funzione delle osservazioni recepite
- sul BURC n° 78/2014 DEL 17.11.2014 era stata data notizia dell'avvenuta pubblicazione del PUC e del Rapporto Ambientale per la VAS;
- tutti gli atti e gli elaborati relativi al PUC ed il Rapporto Ambientale per la VAS erano stati pubblicati in libera visione sul sito istituzionale del Comune di Teggiano, nonché presso la sede comunale, nel periodo compreso tra il 17.11.2014 e fino a tutto il 16.01.2015;
- nel periodo temporale di cui sopra erano pervenute n° 27 osservazioni al PUC, come da attestazione del 19.01.2015, prot. n° 503;
- non erano state presentate osservazioni in merito al Rapporto Ambientale per la VAS;
- le osservazioni al PUC, così come pervenute, erano state trasmesse ai progettisti in data 21.01.2015, prot. n° 585;
- i progettisti di piano formularono le loro controdeduzioni, alle osservazioni pervenute, trasmettendole, a questo Comune, in data 13.02.2015 prot. n° 1328;
- in data 13.03.2015 il Comune ha sottoscritto, con la Comunità Montana, convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni comunali di Pianificazione urbanistica ed edilizia.
- con delibera di G.C. n.11 del 04-02-2016 il Comune ha individuato quale autorità competente l'Ufficio VAS istituito dalla Comunità Montana Vallo di Diano presso la propria Area tecnico urbanistica.
- con delibera di G.C. n° 46 del 08.07.2016 veniva deliberato:
  - *di fare proprie e salve, quale "autorità competente" per la VAS dei piani del proprio territorio, così come stabilito dall'art. 2 del citato Regolamento di Attuazione n.5, tutte le procedure svolte e gli atti prodotti dalla Regione Campania quale autorità competente per la VAS inerente il PUC di questo Comune;*
  - *dare atto e fare salvi tutti gli atti e le procedure svolte da questo Comune quale autorità procedente;*
  - *trasmettere tutti gli atti prodotti, in merito alla procedura di VAS, all'Ufficio VAS, istituito dalla Comunità Montana Vallo di Diano presso la propria Area tecnico urbanistica, quale Autorità Competente, così come deliberato con delibera di G.C. n.11 del 04-02-2016 .*

- con delibera di G.C. n° 47 del 08.07.2016 si prendeva atto degli elaborati del PUC rielaborati in seguito alle osservazioni accolte;
- con nota n° 6103 del 19.07.2016 e altro successivo e consequenziale carteggio, venivano trasmessi gli atti del PUC agli Enti Sovraordinati per il parere ai sensi del Regolamento Regionale n° 5 del 04.08.2011 e delle altre norme settoriali,
- con delibera di G.C. n° 19 del 09.03.2017 si prendeva atto degli elaborati del PUC rielaborati in seguito alle osservazioni degli Enti Sovraordinati;
- con delibera di G.C. n° 134 del 30.11.2017 si provvedeva a rettificare la delibera di G.C. n° 11/2016 per l'individuazione del referente comunale quale Autorità Procedente per la VAS;

**DATO ATTO** che i pareri e nulla osta degli Enti Sovraordinati sono stati espressi:

- **Provincia di Salerno:**  
Dichiarazione di coerenza al PTCP espressa con Decreto del Presidente della Provincia n° 33 del 20.03.2018;
- **Regione Campania – Settore ambiente – Servizio VIA VI:**  
Parere favorevole espresso con Decreto Dirigenziale n° 64 del 13.06.2018, pervenuto in data 14.06.2018, prot. n° 5595;
- **Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano:**  
Sentito del 18.12.2017, n° 19580, pervenuto in data 19.12.2017, n° 11025;
- **Soprintendenza per i BAPSA:**  
Visto del 30.01.2017, n° 2453, pervenuto in data in data 02.02.2017, n° 905;
- **ASL Salerno - Distretto di Sala Consilina:**  
parere favorevole del 11.12.2017, n° 360, pervenuto in data in data 12.12.2017, n° 10876;
- **Autorità di Bacino Interregionale Fiume Sele:**  
comunicazione di non competenza del 08.09.2016, n° 2410, pervenuta in data 08.09.2016, n° 7697;
- **Ufficio del Genio Civile di Salerno:**  
parere favorevole del 12.01.2018, n° 23810, pervenuto in data in data 12.01.2018, n° 379;
- **Ente Riserva Naturale Foce Sele Tanagro:**  
parere favorevole del 16.01.2018, n° 13, pervenuto in data in data 16.01.2018, n° 494;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale del Settore Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali, della Giunta regionale della Campania, n° 64 del 13.06.2018 avente in oggetto “provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al PUC” del Comune di Teggiano; con le prescrizioni riportate in altra successiva parte del presente;

## **RICHIAMATI:**

- la convenzione per la gestione associata delle funzioni comunali di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione territoriale di livello sovra comunale di cui all'art. 14 del D.L. n.78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, che in data 13 Marzo 2015 è stata sottoscritta dal Sindaco pro tempore della Città di Teggiano unitamente al Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano ed ai Sindaci del comprensorio.
- la delibera di Giunta Comunale n. 11 del 4/2/2016 nella quale è stato nominato Autorità Competente per la valutazione ed approvazione della VAS del Piano Urbanistico Comunale - P.U.C. - della Città di Teggiano, con riferimento all'art.3 della citata convenzione, l'Ing. Michele Rienzo nella qualità di responsabile del servizio tecnico-urbanistico della Comunità Montana Vallo di Diano;
- il protocollo di intesa per la gestione in forma associata del servizio di Valutazione Ambientale Strategica dei piani urbanistici e di settore comunale, successivamente sottoscritto dal Presidente pro tempore della Comunità Montana Vallo di Diano ed il Sindaco pro tempore della Città di Teggiano;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 46 del 08.07.2016;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 08.07.2016 con la quale si prende atto degli elaborati della proposta di P.U.C., rielaborati in seguito alle osservazioni accolte;
- la nota n. 6103 del 19.07.2016 e altro successivo e consequenziale carteggio, con la quale venivano trasmessi gli atti della proposta di P.U.C. agli Enti Sovraordinati per il parere da rendere ai sensi del Regolamento Regionale n. 5 del 04.08.2011 e delle altre norme settoriali;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 09.03.2017 con la quale si prendeva atto degli elaborati della proposta di P.U.C., rielaborati in seguito alle osservazioni degli Enti Sovraordinati;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 134 del 30.11.2017 con la quale si provvedeva a rettificare la delibera di Giunta Comunale n. 11 del 4/2/2016 integrandola con l'individuazione del funzionario comunale quale Autorità Procedente per la VAS nella persona dell'Ing. Angelo Di Bella.

## **CONSIDERATO CHE:**

- sono stati acquisiti agli atti della Città di Teggiano i pareri di competenza da parte dei seguenti Enti Sovraordinati, come prima già elencati;
- la Provincia di Salerno con Dichiarazione di coerenza al PTCP espressa con Decreto del Presidente Prov.le n. 33 del 20.03.2018 ha dettato prescrizioni integralmente riportate di seguito:
  1. *Si dispone di rendere coerenti le Schede di Norma con le tavole grafiche;*
  2. *In merito alla "Normativa Tecnica di Attuazione", si prescrive quanto segue:  
art. 12.5 - in relazione agli "Interventi di ristrutturazione edilizia", al punto 4), deve aggiungersi, dopo la parola "immobiliari", la seguente dizione: "il recupero dei sottotetti per fini abitativi deve avvenire nel rispetto dei parametri igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente (L.R. 15/2000)".*  
  
*art.14.3- in relazione al punto "2. Sostituzione edilizia" inserire la seguente dizione:*

*"il trasferimento dei diritti edificatori potrà avvenire esclusivamente tra zone,olle omogenee di pari caratteristiche (ad esempio: da B a B) la stessa area omogenea deve essere idonea ad accogliere il maggior carico urbanistico, anche in considerazione di quanto previsto in termini di standard dal DM 1444/ 68".*

*art. 15 - nel presente articolo dovrà aggiungersi: "Ai sensi dell'Art. 95 lett. j) NdA del PTCP, negli interventi di nuova edificazione nell'ambito della ristrutturazione urbanistica, il "rapporto tra superfici permeabili e impermeabilizzate non potrà essere inferiore a quello esistente e comunque con un minimo pari a 0,30 mq/mq di cui 0,15 mq/mq piantumato con alberature di alto fusto".*

*Inoltre per le distanze dal filo stradale occorre tener conto "di quanto stabilito dal Codice della Strada, dal DM 1444/68 e dal DM 1404/68 ovvero tra le stesse si applica la condizione più restrittiva (cfr. Art. 44 RUEC\_PSA)".*

*art. 22 .1.1.2 – deve essere integrato con la definizione di tettoia come riportata nel RUEC elaborato dalla Provincia di Salerno, inoltre deve aggiungersi la seguente definizione "per le pertinenze non vanno superati gli indici di fabbricabilità e di copertura stabiliti dal punto 1.8 dell'allegato alla L. R. 14/82".*

*art. 22.2 - nel presente articolo si deve aggiungere la seguente dizione "anche l'intervento edilizio diretto deve essere subordinato al PSA ".*

*per quanto attiene in generale alla "zona agricola" inserire in essa quanto segue: "le destinazioni di uso ammesse (anche le relative al cambio di destinazione) sono esclusivamente quelle strettamente legate alla conduzione del fondo".*

*3. per ciò che concerne il progetto di rete ecologica comunale, ai sensi dell'art. 34 decies delle NTA del PTCP, nel PUC di Teggiano dovranno essere recepiti e dettagliati i contenuti e le disposizioni del progetto di rete ecologica provinciale, nonché individuate, a scala di maggior dettaglio, le Core Areas, i corridoi ecologici e le Zone Cuscinetto, tenendo conto delle disposizioni riportate al Titolo II Capo II bis delle NTA del PTCP.*

*4. la perimetrazione dell'eventuale ampliamento del PIP non può essere riportata nel programmatico e pertanto deve essere stralciata dallo stesso.*

*5. infine, si precisa che è fatto obbligo di inviare cd rom contenente files con firma digitale e riportanti la dizione "Approvato con delibera di Consiglio Comunale n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_" anche per il necessario scambio dati tra Provincia e Comune, Si raccomanda inoltre, in merito al Comparto 1 della tavola PP06 Schede di norma Comparti di evitare ulteriori sbancamenti del costone esistente.*

- la Regione Campania - Settore ambiente - Servizio VIA VI - Parere favorevole espresso con Decreto Dirigenziale n. 64 del 13.06.2018, pervenuto in data 14.06.2018, prot. n. 5595 reso con le con le seguenti prescrizioni:
- Qualora le opere relative a "Parchi Avventura", "Percorsi Salute" e "Piste per ciclo-cross" potenzialmente realizzabili in aree montane in siti della rete Natura 2000 vengano attuate tramite PUA, questi ultimi dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Appropriata prima della

relativa approvazione; qualora il Comune rilasci unicamente il permesso di costruire collegato a convenzione o atto unilaterale d'obbligo, si rammenta che i singoli progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VI; inoltre le stesse opere, qualora dovessero interessare aree di rischio e pericolosità idrogeologica non dovranno aumentare il carico insediativo ed il rischio accettabile dell'area, nonché essere compatibili con le norme di attuazione del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele (ex AdB Interregionale Sele);

- allo scopo di rendere le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza un efficace elemento di indirizzo per le progettazioni successive nell'ambito dei PUA dei comparti ricadenti In area ZPS, si prescrive che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano e/o il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, laddove non già previsto, siano integrati con tali misure di mitigazione. Ciò dicasi anche per le misure di mitigazione e compensazione inserite nella relazione integrativa allo Studio di Incidenza trasmessa con nota prot. n . 2627 del 21/03/2018;
- Analogamente l'indicazione di lasciare l'alveo e la fascia ripariale del torrente Bucana in una condizione di più alta naturalità possibile evitando opere che vadano ad eliminare la vegetazione spontanea e i ristagni d'acqua sul terreno che sono habitat importanti per molti anfibi e invertebrati, si prescrive di inserire tale indicazione negli articoli relativi agli API interessanti il torrente;
- Aggiornare l'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione con l'indicazione dei 3 Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) presenti nel territorio comunale: la ZPS IT8050046 Monte Cervati e dintorni, il SIC IT8050006 Balze di Teggiano e il SIC ITB050028 "Monte Motola". In tale articolo inserire un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti, tutte le opere che possono avere incidenze significative sui siti ricadenti nel territorio comunale, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti stessi. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.1 e In particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nei siti Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
- si prescrive di subordinare qualsiasi trasformazione delle aree relative ai comparti 10, 11 , 12a, 12b e 13, previsti dal PUC, Interessati dalle aree di pericolo potenziale con moderata P\_Utr1, media P\_Utr2 ed elevata P\_Utr3 propensione all'insnesco-transito-invasione per frane, e dall'area di conoide, alla stesura di uno studio di compatibilità geologica da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 51 ed in conformità degli indirizzi e delle Indicazioni di cui all'Allegato H rispetto ai bacini idrografici di riferimento, così come prescritto dal comma 2 dell'articolo 36 "Disciplina delle aree a pericolosità potenziale da frana elevata P\_Utr3, media p Utr2 e moderata P Utr1 " delle Norme di Attuazione del PSAI, nonché da uno studio di compatibilità idraulica da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 50 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'Allegato G rispetto ai bacini idrografici di riferimento, così come prescritto dal comma 6 dell'articolo 31 "Zone di attenzione idraulica per il Bacino idrografico Interregionale Sele" delle stesse norme; inoltre si prescrive di trascrivere integralmente nell'articolo 16 delle NTA del PUC relativo ai comparti 10, 11, 12a, 12b, 13 e 14 gli articoli 31 e 36 delle Norme di Attuazione del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele (ex AdB

*Interregionale Sele); pertanto, gli interventi previsti dal PUC nei comparti di cui sopra dovranno essere compatibili con le soglie di rischio e pericolosità accettabile e con le corrispondenti Norme di Attuazione del PSAI.*

*Si rammenta, infine, che i documenti e le cartografie integrative trasmesse con la nota prot. n. 2627 del 21/03/2018 devono essere considerati parte Integrante della documentazione del PUC e pertanto essere adottati ed approvati alla stregua o in sostituzione degli altri documenti di Piano.*

*Si prescrive, inoltre, che sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania).*

*Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.*

- I tecnici progettisti della RTP incaricata della redazione del PUC, dichiarano di aver provveduto ad aggiornare il Piano secondo le prescrizioni dettate dal predetto Settore Ambientale – Servizio VIA VI della Regione Campania e di avere trasmesso i relativi elaborati con nota n° 3372 del 13.04.2018 e nota n° 9725 del 04.10.2018;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- i tecnici incaricati hanno depositato gli elaborati aggiornati con le prescrizioni dettate dagli Enti sovraordinati;
- l'elenco definitivo degli elaborati di Piano è quello che qui si riporta:

<b>n°</b>	<b>Titolo elaborato</b>	<b>Codice elaborato</b>	<b>Scala</b>
1	Relazione Generale	doc	
2	Norme Tecniche di Attuazione	doc	
<b>PIANO STRUTTURALE (PS)</b>			
3	Inquadramento urbanistico territoriale	Tavola_PS01	1:25000
4	Riferimenti Urbanistico Territoriali per la pianificazione Comunale	Tavola_PS02	varie
5	Uso del suolo	Tavola_PS03	1:10000
6	Il sistema della mobilità e della viabilità	Tavola_ PS04 a	1:10000
7	Perimetrazione del centro abitato e del centro	Tavola_ PS04 b	1:10000

edificato (art.3 L.R. 17/82)

8	Il sistema delle reti tecnologiche	Tavola_ PS05	1:10000
9	Vincoli naturalistici ed ambientali - Aree a Parco e a Riserva Regionale	Tavola_ PS06	1:10000
10	Vincoli naturalistici ed ambientali – L.431/85	Tavola_ PS07	1:10000
11	Vincoli naturalistici ed ambientali – Aree SIC e ZPS, Vincolo Idrogeologico	Tavola_ PS08	1:10000
12	Vincoli Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele	Tavola_ PS09.1 Tavola_ PS09.2 Tavola_ PS09.3 Tavola_ PS09.4	1:10000
13	Aree percorse dal Fuoco	Tavola_ PS10	1:10000
14	La classificazione del sistema insediativo	Tavola_ PS11	1:10000
15	Il sistema delle attrezzature e delle attività produttive esistenti	Tavola_ PS12	1:10000
16	I limiti alla trasformabilità degli ambiti di riqualificazione insediativa	Tavola_ PS13	1:10000
17	Le criticità del territorio e le potenzialità	Tavola_ PS14	1:10000
18	Le strategie per le scelte di Piano	Tavola_ PS15	1:10000
19	Aree di conservazione e di trasformazione del territorio comunale	Tavola_ PS16a	1:10000
20	Aree di conservazione e di trasformazione del territorio urbanizzato	Tavola_ PS16b	1:5000
21	Il Progetto di Piano e le linee guida nel paesaggio del PTCP La rete ecologica provinciale e il rischio ambientale	Tavola_ PS17	1:10000
22	Il progetto di piano e le linee guida nel paesaggio del PTCP		

Le unità di paesaggio provinciali	Tavola_ PS18	1:10000
PIANO PROGRAMMATICO (PP)		
23 Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili	Tavola_ PP01a	1:10000
24 Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili	Tavola_ PP01b	1:5000
25 Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche	Tavola_ PP02	1:2000
	Centro Storico Piedimonte	
26 Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche	Tavola_ PP03	1:2000
	Prato Perillo	
27 Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche	Tavola_ PP04	1:2000
	Macchiaroli Pantano	
28 Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche	Tavola_ PP05	1:2000
	San Marco	
29 Schede Norma	Doc_Tav	
30 Schede API Atti di programmazione degli Interventi	Doc_Tav	
31 Progetto di Piano Atti di programmazione degli Interventi	Tavola_ PP06	1:10000
32 RUEC	doc	
33 VAS		
Rapporto Ambientale	doc	
Sintesi non tecnica	doc	
34 Valutazione di Incidenza	doc	

Valutazione di Incidenza integrazioni

ex nota Reg. Campania n. 18052 del 19.03.18 doc

35 Zonizzazione acustica del territorio

Relazione Tecnica – All. Regolamento acustico e rilievi fonometrici

(Diagrammi) doc

Zonizzazione Acustica del territorio comunale Rilievi fonometrici:

postazioni Tavola\_ ZA1 1:10000

**STUDI ALLEGATI AL PUC**

36 CARTA DELL'USO AGRICOLO DEL SUOLO

E DELLE ATTIVITA' COLTURALI IN ATTO

(completa degli elaborati grafici e descrittivi prodotti dal tecnico incaricato e già agli atti del Comune)

Doc\_Tav

37 STUDIO GEOLOGICO-TECNICO (ex L.R. n.9/83)

(completa degli elaborati grafici e descrittivi prodotti dal tecnico incaricato e già agli atti del Comune)

Doc\_Tav

**PRESO ATTO CHE:**

- Il RUP del PUC, di concerto con i redattori dello stesso, ciascuno per le proprie competenze, hanno ottemperato alle modifiche ed integrazioni necessarie conseguenti al recepimento delle osservazioni ed ai pareri espressi dagli enti Sovraordinati ed hanno provveduto alla modifica dei relativi elaborati;
- che la procedura VAS ha seguito tutte le fasi delle varie rimodulazioni a seguito delle prescrizioni dei vari enti, con l'esito, alla data odierna, contenuto negli elaborati integrativi di cui all'elenco che precede;

**VISTA** la Legge Urbanistica 17/08/1942, n.1150 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.M. 02/04/1968, n.1444 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. 20/03/1982, n. 14 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e ss.mm.ii.

**VISTA** la L.R. 22/12/2004, n.16 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. 13/10/2008, n. 13 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.lgs. 03/04/2006 n.152;

**VISTO** l'art. 5, comma 8 (ultimo cpv) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla L. n.106/2011;

**VISTO** il Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 04/08/2011;

**VISTO** il Manuale operativo del Regolamento 04/08/2011 n. 5 di attuazione della Legge Regionale n. 16/2004;

**VISTO**, in particolare, il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che, per quanto qui di interesse, richiama gli amministratori, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art.78, a tenere un comportamento ispirato, nell'esercizio delle proprie funzioni, all'imparzialità ed al principio di buona amministrazione ed al dovere di astenersi dal prendere parte tanto alla discussione quanto alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado; obbligo di astensione che, pur non applicandosi in linea di principio ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici come quello di cui si discute, viene, comunque, in rilievo anche in tali situazioni tutte le volte che sussista e sia percepibile una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado (*cf. Consiglio di Stato sez. IV, 4 maggio 2004 n. 2740 – Consiglio di Stato, sez. IV, 12 gennaio 2011 n. 133 – Tar Puglia Lecce, sez. III, 29 gennaio 2014 n. 268 – Tar Campania Napoli, sez. VIII, 23 ottobre 2015 n. 5006*);

**RITENUTO** necessario, per quanto sopra, invitare i Consiglieri a tale dovere di comportamento qualora ravvisino di trovarsi in una posizione giuridica antitetica rispetto all'interesse dell'Ente, oggettivamente denominata e precisamente individuabile, come l'essere proprietario (oppure l'essere in un rapporto di parentela o di affinità entro il quarto grado con il proprietario) di un'area avvantaggiata o danneggiata in caso di approvazione del PUC in esame;

**VISTO** il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza, unitamente alla Carta per l'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli e forestali, al Piano di Zonizzazione Acustica aggiornata, agli Studi Geologici ed alle Indagini Geognostiche;

**VISTO** il parere motivato favorevole relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i., espresso in data 19.09.2018, prot. n° 3272 dall'Autorità competente nella persona dell'Ing. Michele Rienzo della Comunità Montana Vallo di Diano, acquisito al protocollo comunale al n. 7113 in data 19.09.20178;

**ACQUISITO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile della P.O. competente sulla presente deliberazione;

**CON VOTAZIONE** unanime resa per alzata di mano, dai n. 13 consiglieri presenti e votanti,

## **DELIBERA**

1. **DI DARE ATTO** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui si intende interamente richiamata e trascritta;
2. **DI PRENDERE ATTO** di tutti i pareri acquisiti sulla proposta di PUC, come in premessa specificati;
3. **DI PRENDERE ATTO E CONDIVIDERE** che tutte le modifiche intervenute a seguito dell'accoglimento delle osservazioni ed a seguito del recepimento dei pareri degli organi ed Enti sovraordinati sono mere specificazioni od integrazioni non sostanziali, in quanto non alterano la struttura complessiva del PUC e non ne modificano l'assetto, e che le stesse si conformano alle prescrizioni degli Enti chiamati ad esprimere il parere di competenza;
4. **DI PRENDERE ATTO E CONDIVIDERE** che le variazioni apportate con l'accoglimento integrale o parziale delle osservazioni e con il recepimento dei pareri degli organi sovra-ordinati rispettano, comunque, l'equilibrio quali-quantitativo del dimensionamento del P.U.C. ed i limiti dei "carichi insediativi" stabiliti in sede di conferenza permanente di pianificazione dell'ambito identitario di riferimento, nonché la verifica degli standard;
5. **DI APPROVARE** il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza, unitamente alla Carta per l'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli e forestali, al Piano di Zonizzazione Acustica, allo studio Geologico ed alle Indagini Geognostiche, gli Atti di Programmazione degli interventi (A.P.I.), che si compone dei seguenti elaborati:

**PUC TEGGIANO – ELENCO ELABORATI COMPLETO**

<b>n°</b>	<b>Titolo elaborato</b>	<b>Codice elaborato</b>	<b>Scala</b>
1	Relazione Generale	doc	
2	Norme Tecniche di Attuazione	doc	
<b>PIANO STRUTTURALE (PS)</b>			
3	Inquadramento urbanistico territoriale	Tavola_PS01	1:25000
4	Riferimenti Urbanistico Territoriali per la pianificazione Comunale	Tavola_PS02	varie
5	Uso del suolo	Tavola_PS03	1:10000
6	Il sistema della mobilità e della viabilità	Tavola_ PS04 a	1:10000
7	Perimetrazione del centro abitato e del centro edificato (art.3 L.R. 17/82)	Tavola_ PS04 b	1:10000
8	Il sistema delle reti tecnologiche	Tavola_ PS05	1:10000

9	Vincoli naturalistici ed ambientali - Aree a Parco e a Riserva Regionale	Tavola_ PS06	1:10000
10	Vincoli naturalistici ed ambientali – L.431/85	Tavola_ PS07	1:10000
11	Vincoli naturalistici ed ambientali – Aree SIC e ZPS, Vincolo Idrogeologico	Tavola_ PS08	1:10000
12	Vincoli Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele	Tavola_ PS09.1 Tavola_ PS09.2 Tavola_ PS09.3 Tavola_ PS09.4	1:10000
13	Aree percorse dal Fuoco	Tavola_ PS10	1:10000
14	La classificazione del sistema insediativo	Tavola_ PS11	1:10000
15	Il sistema delle attrezzature e delle attività produttive esistenti	Tavola_ PS12	1:10000
16	I limiti alla trasformabilità degli ambiti di riqualificazione insediativa	Tavola_ PS13	1:10000
17	Le criticità del territorio e le potenzialità	Tavola_ PS14	1:10000
18	Le strategie per le scelte di Piano	Tavola_ PS15	1:10000
19	Aree di conservazione e di trasformazione del territorio comunale	Tavola_ PS16a	1:10000
20	Aree di conservazione e di trasformazione del territorio urbanizzato	Tavola_ PS16b	1:5000
21	Il Progetto di Piano e le linee guida nel paesaggio del PTCP La rete ecologica provinciale e il rischio ambientale	Tavola_ PS17	1:10000
22	Il progetto di piano e le linee guida nel paesaggio del PTCP Le unità di paesaggio provinciali	Tavola_ PS18	1:10000
PIANO PROGRAMMATICO (PP)			

23	Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili	Tavola_PP01a	1:10000
24	Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili	Tavola_PP01b	1:5000
25	Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche	Tavola_PP02	1:2000
		Centro Storico Piedimonte	
26	Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche	Tavola_PP03	1:2000
		Prato Perillo	
27	Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche	Tavola_PP04	1:2000
		Macchiaroli Pantano	
28	Progetto di Piano Aree di trasformazione ed individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche	Tavola_PP05	1:2000
		San Marco	
29	Schede Norma	Doc_Tav	
30	Schede API Atti di programmazione degli Interventi	Doc_Tav	
31	Progetto di Piano Atti di programmazione degli Interventi	Tavola_PP06	1:10000
33	VAS		
	Rapporto Ambientale	doc	
	Sintesi non tecnica	doc	
34	Valutazione di Incidenza	doc	
	Valutazione di Incidenza integrazioni ex nota Reg. Campania n. 18052 del 19.03.18	doc	
35	Zonizzazione acustica del territorio		

Relazione Tecnica – All. Regolamento acustico e rilievi fonometrici

(Diagrammi)

doc

Zonizzazione Acustica del territorio comunale Rilievi fonometrici:

postazioni

Tavola\_ZA1 1:10000

### **STUDI ALLEGATI AL PUC**

#### **36 CARTA DELL'USO AGRICOLO DEL SUOLO E DELLE ATTIVITA' COLTURALI IN ATTO**

(completa degli elaborati grafici e descrittivi prodotti dal tecnico incaricato e già agli atti del Comune)

Doc\_Tav

#### **37 STUDIO GEOLOGICO-TECNICO (ex L.R. n.9/83)**

(completa degli elaborati grafici e descrittivi prodotti dal tecnico incaricato e già agli atti del Comune)

Doc\_Tav

6. **DI DARE ATTO** che il RUEC (allegato 32) sarà approvato con successiva deliberazione, dopo averlo reso conforme al Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.);
7. **DI DARE ATTO** che il Piano sarà efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C.;
8. **DI PRENDERE ATTO** della conclusione positiva del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del comma 9 dell'art. 2 del Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04.08.2011 e s.m.i., secondo le disposizione di cui all'art.16 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
9. **DI DEMANDARE** al Responsabile Unico del Procedimento l'adozione degli atti consequenziali necessari per la pubblicazione del Piano approvato, contestualmente, sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune, ed ogni ulteriore adempimento previsto dalle norme di legge;
10. **DI DICHIARARE** la deliberazione relativa alla presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con separata ed unanime votazione resa per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti ed accertata e proclamata dal Presidente.

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

In relazione alla proposta di deliberazione in oggetto riportata, il/la sottoscritto/a, Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000, rilascia il seguente parere in ordine alla regolarità e la competenza dell'azione amministrativa.

**Esprime PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE**

Teggiano, 17/12/2018

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

F.to Dott. Michele CURCIO

Letto, confermato e sottoscritto

*IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO*  
*F.to Vincenzo D'ALTO*

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
*F.to Dott. Michele CURCIO*

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

### **ATTESTA**

che la presente deliberazione viene pubblicata, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009, n.69) per quindici giorni consecutivi **dal 17/01/2019 al 01/02/2019.**

*Il Responsabile della Pubblicazione*  
*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
*F.to Dott. Michele CURCIO*

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Teggiano, 17/01/2019

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
*F.to Dott. Michele CURCIO*